

Rassegna del 03/01/2011

MESSAGGERO CRONACA DI ROMA - Quindici miliardi per ospitare i Giochi: ecco i progetti per ristrutturare la Città - Olimpiadi, 15 miliardi per ospitare i Giochi - Santi Carlo	1
MESSAGGERO - Qui si fanno i Giochi - C.S.	4
MESSAGGERO - Un grande aiuto ai campioni - ...	7

OLIMPIADI 2020

Quindici miliardi per ospitare i Giochi: ecco i progetti per ristrutturare la Città

Gennaio è il mese per varare il Comitato promotore delle Olimpiadi del 2020 che Roma vuole ospitare. Da quel momento si partirà con un progetto importante, che toccherà i siti sportivi ma anche la città. L'occasione per la Capitale non è solo legata allo sport e agli impianti, ma consentirà a Roma di ammodernarsi sotto il profilo dei trasporti e della viabilità. Pechino per ospitare le Olimpiadi del 2008 ha speso 28 miliardi di euro per gli interventi sulla città. Roma prevede di spenderne 13 di miliardi (altri 2 per l'organizzazione sportiva) e non chiederà tasse ai cittadini.

Santi all'interno

Per la candidatura una serie di progetti per ristrutturare la città: dal prolungamento della metro B1 fino al Parco fluviale sul Tevere. Ma anche tre impianti sportivi a Pietralata, Cesano e Corviale

Olimpiadi, 15 miliardi per ospitare i Giochi

ROMA 2020

di CARLO SANTI

L'Olimpiade è la festa planetaria dello sport, il palcoscenico sul quale si esibiscono, tutti insieme, i migliori atleti del mondo, campioni da godere per le loro gesta che verranno ricordate per sempre. Ugualmente per sempre la città ospitante potrà godere delle innovazioni realizzate per i Giochi. Ecco la grandezza di un'Olimpiade, manifestazione che va oltre lo sport con le sue eredità strutturali e che è, anche, il più grande business del mondo per l'impatto economico. L'evento dei cinque cerchi è l'occasione per ridisegnare e ammodernare, riportando anche un po' di ordine, nella sede, anche, per avere importanti ritorni economici e lavorativi. Roma, in corsa per le Olimpiadi del 2020, sogna tutto questo per essere di nuovo,

sessant'anni dopo la splendida edizione del 1960, la capitale dello sport mondiale e rinfrescare i suoi impianti.

Gli interventi "olimpici" prevedono, però, un progetto che va al di là dell'aspetto sportivo. Per questo motivo occorre distinguere, nelle previsioni di spesa, il costo per le opere sportive e l'organizzazione da quelli per ammodernare la città. Non ci sono, difatti, solo gli impianti, stadi e palazzi, nelle priorità per i Giochi: occorre ristrutturare la città. Trasporti e riqualificazione sono punti fondamentali che danno un'enorme spinta per il turismo, presente (alle Olimpiadi) e futuro. Atene, per la sua edizione del 2004, ha varato una metropolitana che ha risolto gran parte dei problemi del suo caotico traffico. La stessa Roma, nel 1960, ha creato la

via Olimpica ancora oggi importantissima arteria di scorrimento. «Noi abbiamo realizzato progetti interessanti in vista del 2020 - osserva Alessandro Cochi, delegato allo sport del Comune - per potenziare le nostre metropolitane. Vogliamo prolungare la linea B1, varare la linea C arrivando fino a Conca d'Oro e al centro della città. Per realizzare queste opere, per le quali esiste un progetto di fattibilità, attingeremo agli stanziamenti per Roma Capitale».

La città di Pechino in vista

del 2008 ha speso, per costruire e ammodernare le strutture olimpiche, 1,3 miliardi di euro andando, come spesso accade, ben oltre la stima iniziale. La parte più consistente della spesa della Cina, quella utilizzata per i lavori di ammodernamento durati sette anni (dal 2001), è invece rilevante: 28 miliardi di euro, cifra importante considerando che laggiù la mano d'opera ha un'incidenza minore. Quattro anni prima, ad Atene, erano stati spesi oltre 10 miliardi di euro per gli stessi lavori. Il Villaggio Olimpico in Grecia, costruito nella piana di Maroussi, è costato 600 mi-

Olimpiadi, 15 miliardi per ospitare i Giochi

FOUR STROKE LIQOR
 Classe in bellezza
LIQUIDAZIONE TOTALE Tutto al 50%
 Centro Commerciale Cinecittà Due - Box 32

lioni ma la città si è dotata anche di un nuovo aeroporto, l'Elefetherios Veniselos situato nella parte opposta rispetto al Pireo, per il quale sono stati spesi oltre 1,5 miliardi di euro e, grazie anche al contributo

europeo, della citata metropolitana il cui costo è stato pari a quello dello scalo aeroportuale. La sola organizzazione delle Olimpiadi del 2004 è costata 2 miliardi e la spesa ha inciso profondamente sul bilancio statale. «A Roma - spiega Cochi tranquillizzando tutti - non

ci sarà alcuna tassa olimpica per i cittadini. Il nostro esempio è Barcellona».

Dicevamo dell'ammodernamento della città. Intere aree vengono riqualificate e il passato olimpico insegna. Abbiamo detto di Barcellona che per il 1992 ha letteralmente trasformato la città realizzando lo splendido Porto Olimpico a Barceloneta, ancora oggi punto di ritrovo per la città. Pechino si è estesa a nord realizzando nel Parco Olimpico importanti strutture, il Nido d'Uccello, ossia lo stadio Olimpico, l'Aquatic Center, ovvero il bellissimo Cubo, il Villaggio olimpico, un palazzo dello sport oltre al centro stampa e al centro della televisione. Quella zona era già stata scelta all'inizio degli anni Novanta in previsione dell'edizione del 2000 (poi andata a Sydney) e poi tenuta in serbo per il tentativo successivo, quello per il 2008. Lo stesso, ossia riqualificare un'area, sta facendo Londra per il 2012 spingendosi in una zona degradata che i Gio-

chi trasformeranno. I costi di realizzazione stimati dagli inglesi sono di 11,7 miliardi di euro e saranno coperti per il 64% dal governo, il 23% da lotterie nazionali e il 13% dal comune di Londra.

A Roma lo stanziamento olimpico per il 2020 prevede un bilancio iniziale di 13 miliardi di euro. Questo budget è riferito alle spese relative alla realizzazione delle opere, dal Villaggio olimpico (600 milioni) agli aeroporti (3,5 miliardi) alle infrastrutture di collegamento (6 miliardi) fino al Parco fluviale del Tevere (550 milioni). Per quanto riguarda l'organizzazione, il comitato avrà a disposizione, nelle previsioni, 2 miliardi di euro.

«Il nostro è un programma

importante - continua Cochi - e prende in considerazione il parco olimpico, un'area che va da Saxa Rubra al Foro Italico. Inoltre, vogliamo valorizzare i dodici chilometri del parco fluviale per un rilancio definitivo del Tevere». Roma città olimpica con il polo della Nuova Fiera di Roma dove si svolgeranno le gare di diverse discipline, l'Eur che sarà importante con le sue strutture, e Ostia. «Realizzeremo tre impianti per gli allenamenti, a Pietralata, Cesano e Corviale mentre stiamo lavorando per aumentare la capienza dello stadio Flaminio fino a 42 mila posti.

I lavori cominceranno dopo il Sei Nazioni del 2012». All'Eur i progetti marceranno parallelamente all'evolversi della situazione lega-

ta al gran premio di Formula 1.

A Est, Roma avrà se non un polo centrale per i Giochi come si voleva realizzare in vista del 2004, nuove strutture. A Tor Vergata, dove l'impegno economico previsto è di 400 milioni di euro, sorgeranno due palazzi dello sport, uno di grandi dimensioni (15 mila posti e indispensabile per la città, al di là delle Olimpiadi) sul quale si sta operando per apportare qualche modifica al progetto iniziale in accordo con l'architetto Calatrava. «Ci sarà anche un altro palazzetto, più piccolo, che sarà gestito dall'università - osserva Cochi - e rimarrà un patrimonio della città.

Roma 2020 per l'organizzazione delle Olimpiadi spenderà, come abbiamo detto, 2 miliardi di euro e il Comitato organizzatore non prevede alcun finanziamento pubblico da parte di Governo, Comune, Provincia e Regione Lazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALESSANDRO COCHI
(del. allo sport del Comune)

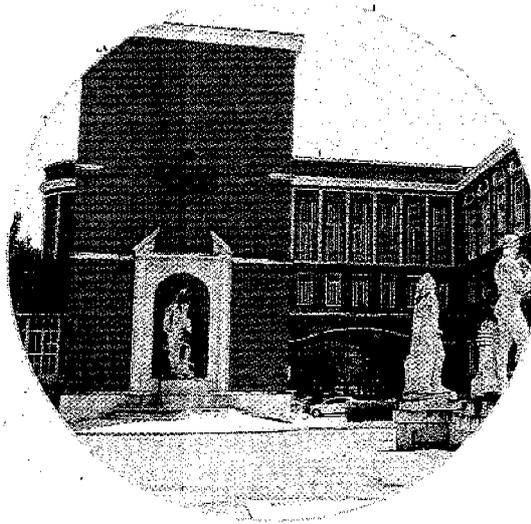
*«Punteremo su Eur,
Nuova Fiera e Ostia
Nessuna tassa olimpica
per i cittadini»*

Impianti e discipline

Tor di Quinto	Piazza di Siena	Nuova Fiera di Roma
Tennis	Equitazione	Badminton
Foro Italico	Settebagni	Ciclismo pista e Bmx
Atletica	Canoa	Ginnastica ritmica
Calcio maschile	Canottaggio	Tennis tavolo
Nuoto	Canoa slalom	Judo
Acquasstosa	Circo Massimo	Lotta
Pentathlon moderno	Beach volley	Pallamano
Hockey	Bigliata	Pugilato
Tiro con l'arco	Golf	Scherma
Flaminio	Ostia	Pesi
Rugby a 7	Vela	Taekwondo
Calcio femminile	Nuoto	Tor Vergata
Fori Imperiali	Lunghezza	Pallavolo
Ciclismo su strada	Tiro a volo	Ginnastica artistica
Fori del Vivere		Trampolino
Equitazione		Basket



Il sindaco con il logo di Roma 2020



| LA SCELTA |

Comitato promotore da definire entro luglio

ROMA - L'attuale situazione politica non permette la definizione del comitato promotore. Roma, che è l'unica città al mondo ad aver ufficializzato la candidatura per le Olimpiadi del 2020 (anche se adesso si è fatta avanti Valencia), rimane così in stand-by, sempre in attesa di un presidente, con Gianni Letta nel ruolo di capo onorario. La definizione del Comitato dovrebbe avvenire entro il 25 di questo mese.

Comune e Coni insistono: non c'è fretta, il Comitato internazionale olimpico aprirà la candidatura il prossimo luglio ma partire in anticipo con un progetto sarebbe una mossa importante. Sul piano delle scelte, quindi, si deve dire che qualche errore si sta commettendo. Una struttura con compiti assegnati avrebbe la possibilità fin da ora di operare anche sul piano dei rapporti interna-

zionali. Roma deve diventare simpatica nel mondo evitando qualsiasi errore o svista. Due mesi fa, durante la visita in Cina del sindaco Gianni Alemanno, non c'è stato alcun contatto da parte del primo cittadino della Capitale con il membro del Cio cinese.

Un errore tattico che, con un comitato promotore in essere, poteva essere evitato. Per vincere, nel 2013 quando si sceglierà la sede del 2020, servono i voti dei membri del Cio che devono essere convinti della validità del progetto attraverso un lungo e paziente lavoro di lobby.

C.S.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA

VERSO LONDRA 2012 ■ Inizia l'anno preolimpico, fondamentale per costruire team competitivi

Qui si fanno i Giochi

L'Italia prepara il riscatto negli sport di squadra: nel 2008 fu un fallimento

**PALLAVOLO, BASKET, PALLANUOTO:
4 MEDAGLIE AD ATENE, ZERO A PECHINO**

*Il calcio sicuramente non ci sarà
Il Coni vorrebbe portare
le altre nazionali in grado di puntare
almeno alle semifinali*

ROMA - Siamo nell'anno preolimpico ed è il momento di concentrarci in vista di Londra. L'Italia mette a punto la squadra chiedendo il massimo sforzo ai suoi atleti per allestire un gruppo di qualità e in grado di garantire anche un buon futuro. Individualmente gli azzurri devono qualificarsi conseguendo i minimi che vengono fissati dalle Federazioni internazionali. Vale per atletica e nuoto ma i tempi-limite chiesti da IAAF e FINA non sono legge. Difatti, entrambe le federazioni italiane chiedono agli atleti prestazioni migliori che permettono, sulla carta, l'accesso in semifinale.

Lo sport italiano per arricchire il medagliere olimpico di Londra 2012 deve migliorare le prestazioni delle squadre. Ad Atene

2004 l'Italia dei team aveva fatto benissimo, dalla medaglia d'oro delle ragazze del Setterosa a quelle d'argento del basket e del volley maschile oltre al bronzo del calcio. Quattro anni dopo, a Pechino, il crollo: zero medaglie. Da quel momento, per la verità, la situazione non è migliorata neppure nelle competizioni internazionali visto che sono arrivate solo due medaglie preziose, nel 2009 con il volley femminile agli Europei e nel 2010 con il baseball. Successi ai Mondiali neppure a parlarne, con il calcio che in Sudafrica ha offerto un'apparizione orribile.

L'Italia a Pechino ha conquistato 27 medaglie e adesso la proiezione realizzata con i dati dei Mondiali nell'ultimo biennio (2009-2010) ci pone in ottava posizione con un potenziale di 31 medaglie (12 ori, 10 argenti



e 9 bronzi). Con queste premesse gli azzurri possono rimanere tra le prime dieci nazioni del medagliere anche se sarà importante riuscire ad ottenere 12 medaglie d'oro, segnale di elite.

Per arricchire il medagliere occorre l'apporto delle squadre ma adesso non è facile immaginare un futuro troppo roseo in questa direzione. Scriverebbe un'attenta analisi di questa *debacle* che può essere spiegata prendendo però in esame molti aspetti. Nei nostri campionati giocano troppi stranieri e, spesso, la loro qualità non è neppure eccezionale per poter essere "maestri" per i nostri atleti; le società non hanno attenzione per i vivai e non curano neppure gli insegnati. Se manca un giocatore, i club preferiscono andare al mercato. In questo modo si commette un doppio errore: si lavora contro la nazionale e contro i propri tifosi che non avranno mai una bandiera, ossia un atleta di casa nel quale identificarsi davvero.

Londra si avvicina e nel calcio siamo già eliminati poiché entrambe le nazionali non si sono qualificate per le finali dei tornei che assegnano i pass, l'Europeo under 21 gli uomini, i Mondiali le ragazze. Un ulteriore segnale negativo è il ranking internazionale della Fifa: l'Italia campione del mondo nel 2006 è scivolata al 14esimo posto.

Le possibilità di qualificare le nazionali ai Giochi di Londra sono sette visto che dopo il calcio c'è già uno sbarramento per la pallamano maschile e femminile e per l'hockey prato maschile. La nazionale della pallavolo maschile, adesso affidata a Mauro Berruto, insegue quell'oro che le è sempre sfuggito. Dopo il quarto posto nel Mondiale di casa lo

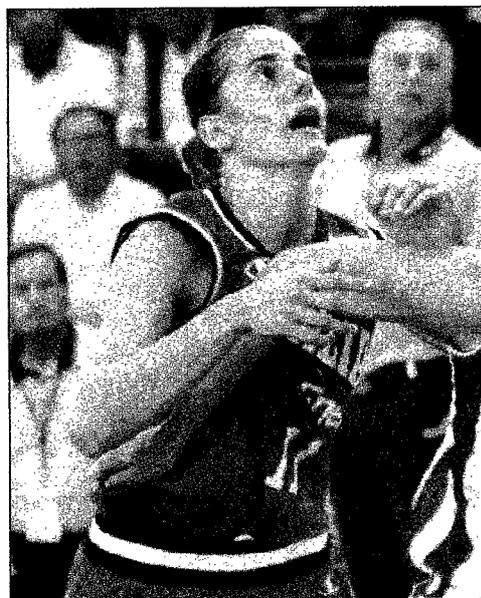
scorso ottobre, l'Italvolley giocherà tra novembre e dicembre la Coppa del mondo in Giappone a patto di essere tra le prime due degli Europei di settembre. La Coppa del mondo qualifica per Londra le prime tre classificate. Se gli azzurri non ci saranno, avranno un'altra possibilità in un torneo di qualificazione in casa nel 2012. Stesso percorso per la nazionale rosa di Massimo Barbolini.

Il basket, splendido secondo nel 2004 all'Oaka di Atene nella finale contro l'Argentina, punta sui suoi "americani" Bargnani, Gallinari e Belinelli per sfondare agli Europei di settembre in Lituania dove le prime due andranno direttamente alle Olimpiadi mentre altre quattro potranno partecipare ai tornei di qualificazione. Identiche regole per le ragazze di Ticchi impegnate negli Europei in Polonia. La pallanuoto femminile avrà il vantaggio di giocare il torneo di qualificazione in casa l'anno prossimo mentre gli uomini di Sandro Campagna giocano due carte: la World League in casa in giugno (passa la vincente) e poi ai Mondiali di Shanghai in luglio (le prime tre). Per l'hockey prato femminile ci sono due posti agli Europei di giugno e poi un torneo di qualificazione nel 2012.

Dicevamo delle classifiche mondiali degli sport di squadra. Lo scorso anno la discesa è stata rapida e sul podio l'Italia è salita con due soli team, terzo posto per quello femminile del volley e sempre terzo posto per quello maschile del calcio a 5, disciplina questa troppo piena di oriundi.

C.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il medagliere in proiezione Londra

Classifica per nazioni dei primi tre posti delle prove olimpiche agli ultimi campionati mondiali.
Aggiornato al 14 novembre 2010

Pos	Nazione	Arg.	Arg.	Arg.	Totale
1	 Cina	31	32	27	90
2	 Stati Uniti	31	19	25	75
3	 Russia	27	30	30	87
4	 Gran Bretagna	18	22	13	53
5	 Germania	16	18	16	50
6	 Giappone	15	10	19	44
7	 Francia	12	13	17	42
8	 Italia	12	10	9	31
9	 Australia	12	9	15	36
10	 Spagna	10	6	7	23

Fonte: CONI

com.lmrt@l.it

IL CLUB OLIMPICO

Un grande aiuto ai campioni

ROMA - In rotta verso le Olimpiadi, quelle estive del 2012 a Londra e quelle invernali del 2014 a Sochi, lo sport italiano è impegnato al mantenimento della stabilità nel medagliere olimpico che a Pechino 2008 ci ha visti al nono posto con 27 medaglie. Il Comitato olimpico italiano sostiene gli atleti di punti con uno speciale programma. Si tratta del Club Olimpico del quale, adesso, fanno parte 132 atleti in vista di Londra e 25 per Sochi. Questo club sostiene i campioni, li aiuta nella programmazione e nel risolvere eventuali problemi mettendo a disposizione uno staff tecnico e organizzativo di qualità. Degli atleti si occupano le Federazioni ma il Coni è presente con ulteriori risorse.

Sono tre le categorie, o meglio i livelli, del Club Olimpico. Nel primo, Categoria Oro, ci sono i vincitori di medaglie d'oro olimpiche e per l'intero quadriennio, quindi fino a Londra o Sochi partendo da Pechino o Vancouver 2010, c'è un contributo annuo di 30 mila euro. Nella Categoria Medagliati c'è chi ha vinto l'argento o il bronzo il contributo è di 20 mila euro mentre nella Categoria elite, nella quale confluiscono gli atleti che si sono piazzati dal quarto al sesto posto, il contributo è di 16 mila euro. La condizione per fare parte del Club Olimpico, al di là del risultato olimpico, è proseguire l'attività partecipando almeno ad una competizione di livello quale Mondiale, Europeo o Coppa del Mondo.

